

PALIO DI SAN NICOLA 2014

DISFIDA DELLE CONTRADE E DISFIDA DELLA CANAJA

REGOLAMENTO

per info: Maurizio Bilò mauriziobilo@virgilio.it 3394009798
Giordano Giordani 3397890268

INTRODUZIONE

Il Palio è istituito in onore a San Nicola di Bari, patrono di Sirolo. Si celebra il 9 maggio, festa del Patrono, o il sabato o domenica immediatamente successivi.

È costituita da due disfide:

-DISFIDA DELLE CONTRADE tramite staffetta tra i componenti delle singole squadre.

La disfida tra contrade prende spunto:

1) dalla vita del santo con particolare a uno dei suoi miracoli: *si narra che un cittadino di Patara aveva perduto ogni suo avere, e le sue tre figlie, prive di dote, non potevano trovare marito, per cui erano destinate alla prostituzione. Avendo udito ciò, Nicola prese una borsa d'oro e la gettò nottetempo attraverso la finestra della casa dell'uomo; con tale somma la figlia maggiore poté sposarsi. Il santo si comportò poi ugualmente con le altre due figlie salvandole dal loro destino.*

Proprio in relazione a questo "miracolo" San Nicola viene spesso rappresentato con tre monete (o globi) d'oro in mano.

2) dall'esistenza nell'antico castello di Sirolo della cisterna di San Nicola che gli Statuti obbligavano a tenere piena: *"Che nisuno habitante del castello possi andare a cavare acqua alla cisterna di S. Nicolò"*



-DISFIDA DELLA CANAJA (dai 11 ai 13 anni)

La disfida prende spunto dalla leggenda dei "Tre bambini e dell'Oste"

1) *Secondo una versione, il fatto sarebbe accaduto mentre Nicola si recava al concilio di Nicea. Fermatosi ad un'osteria, gli fu presentata una pietanza a base di pesce, almeno a quanto diceva l'oste. Nicola, divinamente ispirato, si accorse che si trattava invece di carne umana. Chiamato l'oste, esprime il desiderio di vedere come era conservato quel "pesce". L'oste lo accompagnò presso due botticelle piene della carne salata di tre bambini da lui uccisi. Nicola si fermò in preghiera ed ecco che le carni si ricomposero e i bambini saltarono allegramente fuori dalle botti. La preghiera di Nicola spinse l'oste alla conversione, anche se in un primo momento questi aveva cercato di nascondere il suo misfatto.*

Sommario

INTRODUZIONE	1
REQUISITI E DOCUMENTAZIONE.	2
SVOLGIMENTO DEL PALIO:	3
LE CONTRADE	3
DISFIDA DELLE CONTRADE.	6
PERCORSO DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE:	6
COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE RIONALI E DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
SVOLGIMENTO DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE (versione 2014).....	7
ASSEGNAZIONE DEI PUNTI.	7
COSA NON È CONSENTITO E COSA È CONSENTITO DURANTE LA CORSA:	8
DISFIDA DELLA CANAJA	9
PERCORSO DELLA DISFIDA DELLA CANAJA:	9
COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE RIONALI E DISPOSIZIONI GENERALI.....	9
SVOLGIMENTO DELLA DISFIDA DELLA CANAJA.	10
ASSEGNAZIONE DELLA VITTORIA.....	10
Allegato 1: COME COSTRUIRE UN MONOPATTINO	12

REQUISITI E DOCUMENTAZIONE.

Per la DISFIDA DELLE CONTRADE:

Possono partecipare tutti coloro aventi un'età superiore ai 14 anni (compiuti o da compiere nel 2014).

Ogni partecipante dovrà presentare all'atto d'iscrizione:

- autocertificazione di declino responsabilità.
- se minorenni, il permesso di almeno uno dei genitori.

Per DISFIDA DELLA CANAJA:

possono partecipare tutti coloro aventi età compresa dagli 11 ai 13 (compiuti o da compiere nel 2014).

Ogni partecipante dovrà presentare all'atto d'iscrizione:

- autocertificazione di declino responsabilità compilato da almeno uno dei genitori.

SVOLGIMENTO DEL PALIO:

1. Raduno presso il Comune di Sirolo in Piazza Brodolini.
2. Corteo delle Contrade e Autorità lungo Via Giulietti, via Grilli, Corso Italia e piazza Vittorio Veneto. Il corteo segue il seguente ordine: Palio e insegne comunali, tamburi con figuranti, Sindaco e autorità, squadre delle Contrade con proprio vessillo e in casacca¹ - cittadinanza.
3. Benedizione delle Contrade e del Palio davanti alla Chiesa Parrocchiale in piazza Vittorio Veneto.
4. Annuncio del Banditore.
5. Inizio Disfida della Canaja: lettura del Regolamento e estrazione dell'ordine di partenza.
6. Inizio Disfida delle Contrade: lettura del Regolamento e estrazione dell'ordine di partenza.
7. Premiazione della Contrada vincitrice con consegna del Palio.
8. Convivio del Palio.

LE CONTRADE

CONTRADA DEL CASTELLO. Comprende: tutte le vie e le piazze dentro il circolo murario, Via Giulietti (a sud dell'incrocio con via la Fonte), Via Grilli, Via San Michele, Via Bosco.



COLORI: BIANCO-BLU

CONTRADA SANT'ERASMO.

Via Vivaldi, Via Sanzio, Via Giotto, via Vanvitelli, via le Cave, Via Piave, Piazza Brodolini, (a nord dell'incrocio con via La Fonte).



COLORI: BIANCO – VERDE BOTTIGLIA

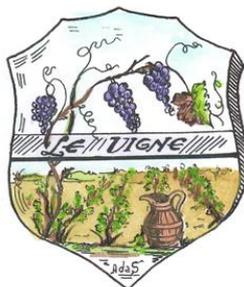
CONTRADA LA FONTE. Comprende: Via la Fonte, Via Spontini, via Verdi, Via Rossini, Via Pergolesi, Via Cilea, Via Sant'Antonio (lato est), Via Manzoni, Via Carducci, Via Caduti sul Lavoro, Via Dante.

¹ L'ordine di sfilata e di partenza durante la disfida dei Rioni e Contrade viene estratto a sorte dal comitato organizzatore per la prima edizione. Per le eventuali successive si seguirà l'ordine di arrivo (dal primo all'ultimo) della disfida del Palio dell'anno precedente.



Colori: BIANCO-AZZURRO

CONTRADA LE VIGNE. Comprende: via le Vigne, Via Tasso, Via Diaz, via Don Minzoni, Via Cadorna, Via Gramsci, Via Giovanni XXIII, Via Rosselli, Via Sant'Antonio (lato ovest) via del Gelso (lato est), Via dell'Ulivo (lato ovest), via Montegrappa (a sud della provinciale).



Colori: BIANCO – ROSSO PORPORA

CONTRADA SAN FRANCESCO. Comprende: Via San Francesco, via Gaudenti, Via Canaletti, Via Moricone, Via Peschiera, Via Goito, via Pascoli, Piazza Municipio, Piazza Conciliazione, Via Marconi, Via San Remo, Via Buenos aires, Via La Plata, Via Avellaneda.



Colori: BIANCO-VIOLA

CONTRADA DELLA CUPETTA. Comprende: Via Cupetta, Via del Gelso (lato ovest), Via dell'Olmo, Via Abete, Via dell'Ulivo, Via del Leccio, Via del Corbezzolo.



Colori: BIANCO-ARANCIONE

CONTRADA DEL COPPO E ANCARANO. Via Coppo, Via Ancarano, Via Giovanni Paolo II, Via Levante, Via Ponente, Via Nenni, Viale Pertini, Piazza Corona, Via Craxi, Via Saragat, Via Scirocco, Via Maestrale, Via Valcastagno, Via Betellico, Via Monte Colombo, Via Concio, Via Piani d'Aspio.



Colori: BIANCO-VERDE

CONTRADA DEI MULINI. Comprende: via Molini II, via Maratta, via Gugliormella, via Alfredo da Sirolo, via La Forma, via del Lavoro, via della Repubblica, Piazza 8 Marzo, Viale I Maggio, Via Montefreddo, Via Zona Industriale.



Colori: BIANCO-TURCHESE

CONTRADA DI SAN LORENZO E MADONNINA. Comprende: Via San Lorenzo, Via Madonnina, Via delle Ginestre, Via dei Narcisi, via della Fornace.



Colore: BIANCO-FUXIA

CONTRADA FONTE D'OLIO E SASSO. Comprende: Via Montegrappa (a nord della Provinciale), Via Monte Conero, Via Vallone, Via Strada del Saletto.



Colore: BIANCO-GIALLO ORO

DISFIDA DELLE CONTRADE.

PERCORSO DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE:

La corsa interessa il centro storico della città con partenza di fronte la chiesa di San Nicola, giro delle mura (via Grilli), Corso Vecchio (Corso Italia), Via dell'Ospedale, Piazzale Marino, Piazza Vittorio Veneto.



COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE RIONALI E DISPOSIZIONI GENERALI.

N. CORRIDORI: Ogni contrada è rappresentata da un minimo di **2** fino a un massimo di **10** partecipanti CORRIDORI, di cui:

- almeno **la metà + uno** dei partecipanti deve essere residente nella relativa contrada. È possibile la partecipazione anche di persone non residenti nel territorio comunale.
- almeno **uno** di sesso femminile o maschile.

IL MESSO: Ogni squadra nomina un rappresentante di contrada ha un *MESSO* (responsabile) che gestisce e coordina le attività prima e durante la disfida e risponde in prima persona delle azioni della squadra.

-Il messo provvederà a raccogliere le iscrizioni e a consegnarle al comitato organizzatore entro i limiti stabiliti. Il Messo di Contrada non può coincidere con il Regolatore di Contrada.

LA CASACCA:

-I COLORI: Ogni squadra si attiene ai **colori** indicati sopra che verranno riportati sulla casacca di ogni singolo corridore. Eventuali modificazioni vanno comunicate quanto prima al comitato organizzatore.

IL REGOLATORE:

Ogni contrada nomina un proprio Regolatore che collabora con il Primo Regolatore e il Regolatore Segretario. Le funzioni del Regolatore di Contrada sono descritte da apposito Regolamento. Il regolatore di Contrada non può coincidere con il Messo di Contrada

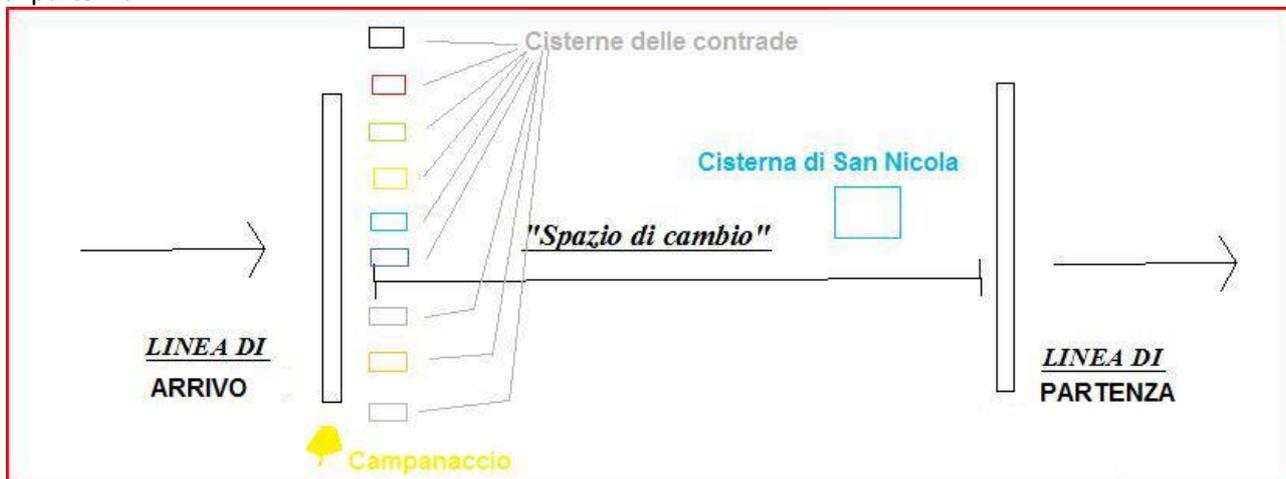
N.B.: IL RISULTATO FINALE DELLA DISFIDA DELLA CANAJA **NON** INCIDE SU QUELLO DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE E VICEVERSA.

SVOLGIMENTO DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE (versione 2014).

I corridori di ogni squadra si dispongono sulle batterie di partenza secondo l'ordine fornito dall'estrazione. Ogni corridore di ogni Contrada dispone a turno sulla linea di partenza collocata in piazza Vittorio Veneto in prossimità della chiesa di San Nicola di Bari.

La prima batteria di corridori è fornita del "soldo di San Nicola" su cui è posta la **ciotola** riempita d'acqua e parte al fischio del *PRIMO REGOLATORE* (arbitro principale di gara) seguendo il percorso stabilito.

Ogni corridore a turno dovrà compiere l'intero percorso tenendo in **una sola mano** il soldo con sopra la ciotola d'acqua. Giunto nello "spazio di cambio" dovrà svuotare la ciotola nella **cisterna della relativa Contrada** e consegnerà il soldo e la ciotola al corridore successivo che troverà pronto a suo turno sul punto di partenza.



Quest'ultimo, sempre all'interno dello "spazio di cambio", riempirà la ciotola dalla "cisterna di San Nicola" (comune per tutte le contrade), apporrà la ciotola piena sulla moneta tenendo entrambi su un'unica mano e solo in seguito proseguirà il giro.

Tutte le operazioni di cambio suddette devono avvenire all'interno dello "spazio di cambio", pena decurtazione di un punto sulla classifica finale a insindacabile giudizio dei Regolatori (giudici).

Il "soldo di San Nicola" + la **ciotola** devono essere condotti per tutti i 10 giri previsti. Le squadre con un eventuale numero minore di 10 corridori provvederà alla scelta di uno o più corridori per la copertura dei giri vacanti.

Al termine dei 10 giri la **cisterna** di Contrada viene sollevata e trasportata da n. 2 Corridori nuovamente per tutto il percorso; giunti all'arrivo i corridori/trasportatori dovranno suonare il "campanaccio" come conclusione dei giri.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTI.

I punti verranno assegnati alla fine della disfida secondo i seguenti schemi:

-per l'ordine di arrivo:
I classificato: 10 punti
II classificato: 9 punti
III classificato: 8 punti
IV classificato: 7 punti
V classificato: 6 punti.
VI classificato: 5 punti
VII classificato: 4 punti
VIII classificato: 3 punti
IX classificato: 2 punto
X classificato: 1 punto

-per la cisterna più colma:
I classificato: 19 punti
II classificato: 17 punti
III classificato: 15 punti
IV classificato: 13 punti
V classificato: 11 punti.
VI classificato: 9 punti
VII classificato: 7punti
VIII classificato: 5 punti
IX classificato: 3 punto
X classificato: 1 punto

COSA NON È CONSENTITO E COSA È CONSENTITO DURANTE LA CORSA:

Non sono ammessi, pena l'esclusione della Contrada a insindacabile giudizio dei Regolatori (giudici):

-percorsi alternativi e/o secondari.

-scorrettezze e impedimenti fisici tra corridori, o tra corridori e spettatori nel corso della disfida.

Non sono consentiti, pena la decurtazione di un punto sul risultato finale a insindacabile giudizio del Regolatore (giudici):

-tenere con due mani o separatamente la "moneta di San Nicola" e la ciotola.

A eccezione delle operazioni da effettuarsi nello "spazio di cambio", il resto della corsa deve avvenire tenendo i due oggetti solo su una mano (moneta a contatto con il palmo della mano e ciotola sopra la moneta). È possibile tuttavia utilizzare nel corso della disfida entrambe le mani solo nel caso in cui, in seguito a caduta della moneta di San Nicola e/o della ciotola, sia necessario raccogliere gli oggetti e ricollocarli su una mano. La ricollocazione dei due testimoni sul palmo della mano deve avvenire a corridore fermo. Non è possibile correre con i due oggetti non collocati nell'ordine stabilito.

-appoggiare durante la corsa la moneta di san Nicola e/o la ciotola ad alcuna altra parte del corpo e in ordine differente da quello stabilito.

DISFIDA DELLA CANAJA

PERCORSO DELLA DISFIDA DELLA CANAJA:

La corsa interessa il tratto stradale attorno alle mura cittadine con partenza dalla curva del Campanile angolo Via Giulietti/via Grilli. I corridori a staffetta dovranno percorrere a turno e in andata e ritorno il tragitto di via Grilli con giro in Piazza Enriquez tenendo almeno un piede sul MONOPATTINO della Contrada.



COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE RIONALI E DISPOSIZIONI GENERALI.

N. CORRIDORI: Ogni contrada è rappresentata da un minimo di **2** fino a un massimo di **5** partecipanti CORRIDORI, secondo le seguenti prescrizioni:

- TUTTI RESIDENTI** nel territorio comunale.
- almeno **uno** di sesso femminile o maschile.

IL MESSO: Ogni squadra ha come riferimento lo stesso MESSO di contrada che coincide con quello nominato per la disfida delle Contrade che gestisce e coordina le attività prima e durante la disfida e risponde in prima persona delle azioni della squadra.

-Il messo provvederà a raccogliere le iscrizioni e a consegnarle al comitato organizzatore entro i limiti stabiliti.

LA CASACCA:

Ogni squadra si attiene ai **colori** già abbinati alle rispettive Contrade. Eventuali modificazioni vanno comunicate quanto prima al comitato organizzatore.

IL MONO PATTINO:

Ogni squadra costruisce e utilizza il proprio monopattino contraddistinto dai colori della relativa contrada. Il monopattino è costruito secondo la tipologia tradizionale in legno (vedi file allegato "come costruire un monopattino)

Non sono consentite modifiche rispetto alle indicazioni previste a eccezione della tipologia di ruota montata.

I monopattini devono essere visionati e approvati dal Comitato Palio di San Nicola prima dell'inizio della disfida.

CASCO PROTETTIVO:

per i corridori è indispensabile l'uso di casco protettivo. Senza l'utilizzo di tale dispositivo non sarà consentita al corridore la partecipazione alla Disfida. Consigliate anche altri dispositivi protettivi degli arti.

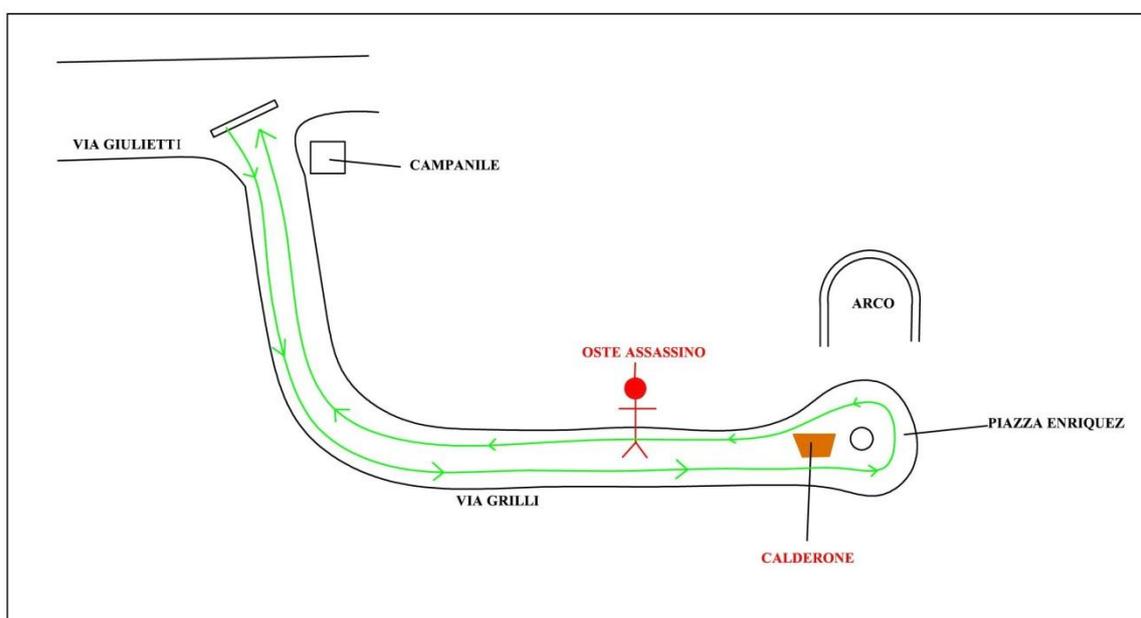
N.B.: IL RISULTATO FINALE DELLA DISFIDA DELLA CANAJA **NON** INCIDE SU QUELLO GENERALE DELLA DISFIDA DELLE CONTRADE E VICEVERSA.

SVOLGIMENTO DELLA DISFIDA DELLA CANAJA.

I corridori di ogni squadra si dispongono sulle batterie di partenza secondo l'ordine fornito dall'estrazione. Ogni corridore di ogni Contrada dispone a turno sulla linea di partenza collocata in piazza Vittorio Veneto in prossimità della chiesa di San Nicola di Bari.

La prima batteria di corridori è fornita del MONOPATTINO della Contrada e parte al fischio del *PRIMO REGOLATORE* (arbitro principale di gara) seguendo il percorso stabilito.

Ogni corridore a turno dovrà compiere l'intero percorso tenendo almeno un piede sul monopattino, passerà in prossimità dell'"Oste assassino" cercando di evitarlo. Sulla via del rientro ritirerà dal calderone un solo pezzo del "bambino" portandolo allo "**spazio di cambio**" dove lo depositerà e consegnerà il monopattino al corridore successivo che troverà pronto a suo turno sul punto di partenza. All'arrivo del quinto corridore e del quinto pezzo di "Bambino" i corridori provvederanno al montaggio del pupazzo "Bambino"; concluso il montaggio 1 solo corridore provvederà al suono del campanaccio.



ASSEGNAZIONE DELLA VITTORIA.

Il vincitore della Disfida della Canaja sarà la contrada che avrà recuperato e riassemblato nel modo corretto tutti i pezzi del Pupazzo/Bambino.

COSA NON È CONSENTITO E COSA È CONSENTITO DURANTE LA CORSA:

Non sono ammessi, pena l'esclusione della Contrada a insindacabile giudizio dei Regolatori (giudici):

-percorsi alternativi e/o secondari.

-scorrettezze e impedimenti fisici tra corridori, o tra corridori e spettatori nel corso della disfida.

È inoltre non consentito:

- sottrarre i pezzi del Pupazzo/Bambino dalle mani del corridore avversario.
- trasportare più di un pezzo di Pupazzo/Bambino" alla volta.
- poggiare entrambe i piedi a terra durante la corsa o in eventuali soste.
- percorrere in senso contrario il senso di corsa.
- toccare o danneggiare il pupazzo raffigurante l'"Oste assassino"

E' possibile:

- proseguire la corsa pur essendo stati colpiti dall'"Oste assassino".
- proseguire la corsa pur essendo caduti involontariamente
- raccolgere pezzi di Pupazzi/Bambini" caduti e persi da corridori avversari, solo nel caso in cui non se ne trasportino già altri.

Sirolo, 8 gennaio2014

Allegato 1: COME COSTRUIRE UN MONOPATTINO

COME COSTRUIRE UN MONOPATTINO

Occorrente:

- Due tavole di legno di 1 metro circa (dimensioni non obbligatorie)
- Tavoletta in legno di lunghezza variabile.
- Due ruote a piacere
- Cardine per porte
- Manopole di gomma per bici o moto (facoltative)

Procedimento:

Scegliete delle tavole di legno abbastanza robusto e in buono stato e tagliatene due di una lunghezza sufficiente a permettervi di poter usare il monopattino. Potete usare una sega o un seghetto a mano. Scavate poi un archetto sulle due tavole per far passare le ruote. Non deve essere troppo largo nè troppo stretto.



Avvitate bene le ruote negli archi facendo i modo che girino liberamente, poi prendete la tavola frontale e il cardine e avvitate bene quest'ultimo in modo che resti in posizione centrale e resti ben attaccato all'altra tavoletta di legno. Per avviarla potete usare un pezzo di legno come si può vedere nella foto a destra. Ora non resta che fare il manico: prendete la tavoletta e piallatela in modo da far venire un bastone circolare che dovrete poi attaccare al monopattino con dei chiodi lunghi. A questo punto mettete dei rivestimenti in gomma sulle maniglie o levigare le stesse, per evitare dolorose scaglie di legno. Verniciarlo con i colori della rispettiva contrada.
